

COMMISSIONE XIV  
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

43.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRASCA

INDICE

	PAG.
<b>Disegno e proposte di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi (2458);	
DE MARZIO ed altri: Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi (625);	
DI GIOIA ed altri: Disciplina della coltivazione e del commercio dei molluschi lamellibranchi vivi (2902) . . . . .	499
PRESIDENTE . . . . .	499, 500
GASCO, <i>Relatore</i> . . . . .	499

**La seduta comincia alle 10,20.**

ALLOCCA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi (2458); e delle proposte di legge De Marzio ed altri: Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi (625) e Di Gioia ed altri: Disciplina della coltivazione e del commercio dei molluschi lamellibranchi vivi (2902).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi »; e delle pro-

poste di legge di iniziativa dei deputati De Marzio ed altri: « Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi » e di iniziativa dei deputati Di Gioia ed altri: « Disciplina della coltivazione e del commercio dei molluschi lamellibranchi vivi ».

L'onorevole Gasco ha facoltà di riferire sui lavori del gruppo informale di lavoro.

GASCO, *Relatore*. Il gruppo di lavoro approfondendo i molteplici aspetti dell'importante problema, ha elaborato un testo unificato che tiene conto dei tre provvedimenti all'ordine del giorno.

Desidero sottolineare come sia stato approfondito particolarmente il ruolo che le regioni hanno in materia di pesca e sanità, per cui si sono messi in particolare evidenza i compiti regionali in questo settore che forse, in un primo momento, non erano stati sufficientemente approfonditi.

Desidero pure elencare sommariamente le caratteristiche di questo testo.

Si è cercato di pervenire ad una legge che sia interamente sostitutiva di quella attualmente operante nel settore. La materia è ovviamente complessa, perché sapete che il demanio marittimo è rimasto di competenza del Ministero della marina mercantile, e non poteva non essere così. D'altra parte c'era l'esigenza di adottare una normativa eguale e costante per tutto il paese, poiché la famosa epidemia di colera ha messo in evidenza come il tipo di alimento, costituito dai molluschi lamellibranchi, è particolarissimo e molto diffuso; in particolare lo

sono le cosiddette cozze. Queste, come si sa, possono essere veicolo primario non soltanto dell'infezione colerica, ma di tutta una serie di altre malattie infettive.

Se ne ha la riprova nel fatto che la distruzione degli impianti di Napoli ha portato ad un calo notevolissimo anche di tutte le altre malattie infettive (tifo, paratifo, eccetera), malattie che tutti sappiamo come fossero diventate praticamente endemiche nella zona di Napoli.

Il nuovo testo, che è interamente sostitutivo della legislazione vigente, presenta la caratteristica di riservare al Ministero della sanità la determinazione di alcuni elementi tecnici che si è ritenuto opportuno non inserire nella legge, in quanto, in seguito ai progressi della ricerca scientifica, le caratteristiche delle acque e degli impianti di depurazione possono essere soggette ad aggiornamenti di natura, appunto, eminentemente tecnica. Si è, di contro, ritenuto opportuno definire, nel corso della stesura del testo legislativo, il meccanismo che riguarda la classificazione delle acque, l'allevamento, la raccolta ed il commercio dei molluschi lamellibranchi.

In particolare, il testo unificato pone l'obbligo della depurazione per particolari specie di molluschi lamellibranchi; l'obbligo è generalizzato, in quanto non si è ritenuto di poter procedere ad un controllo di tutto il settore ed, ovviamente, è esteso anche ai molluschi lamellibranchi che vengano importati da nazioni estere.

L'altro punto che è rimasto in sospeso — per cui il gruppo di lavoro propone una soluzione ma che, comunque, rimane in sospeso perché non abbiamo sufficienti elementi e perché non tocca a noi pronunciarci in materia — è quello che riguarda il finanziamento, perché, prescrivendo il testo di legge l'obbligo della depurazione, è parso indispensabile inserire nel provvedimento la previsione di un intervento finanziario del Ministero della sanità a favore delle regioni; tale intervento sarebbe limitato nel tempo, ma faciliterebbe la costruzione degli impianti di depurazione nelle regioni che sono direttamente interessate alla molluschicoltura. Come dicevo la soluzione di questo problema esula dalle competenze della nostra Commissione, che può solo limitarsi ad avanzare delle proposte, per cui penso che sarebbe molto importante che noi ci preoccupassimo di avere innanzi tutto il parere della V Commissione bilancio sulla possibilità che questo intervento finanziario

ci sia nelle forme proposte o in altre forme.

Parallelamente vorrei rivolgere un invito al Governo: so che il Ministero della sanità, di per sé, sarebbe favorevolissimo a questo intervento finanziario, che è l'unico che possa dare l'avvio alla costruzione degli impianti di depurazione dai quali dipende il risanamento di tutto questo settore; io penso che il Ministero della sanità potrà intervenire, per le vie che riterrà più opportune, per fare in modo che anche il ministro del tesoro si pronuncii favorevolmente nella sede competente, cioè appunto in sede di V Commissione bilancio, nei confronti di questa nostra richiesta, che io penso sia condivisa da tutti i gruppi, come è emerso anche in sede di gruppo di lavoro.

Quando questo problema sarà venuto all'esame della V Commissione bilancio ed essa avrà — io mi auguro — dato parere favorevole, potremo approfondire meglio i vari aspetti che nel testo del provvedimento sono contenuti.

**PRESIDENTE.** Vorrei informare i colleghi che sulle proposte di legge che stiamo esaminando era stato richiesto il parere delle Commissioni I, IV, VI, X, XIII. Alcune Commissioni hanno dato parere favorevole e tra queste anche la I Commissione affari costituzionali. Ora è ovvio che, prevedendo il testo unificato predisposto dal gruppo di lavoro un impegno di spesa e nuove attribuzioni di competenze alle regioni, prima di passare all'esame di questo nuovo testo, dovremo inviarlo sia alla V, che, nuovamente anche alla I Commissione, perché esprimano il loro parere. Per cui, senza andare oltre nella discussione, proporrei di rimettere il testo alle Commissioni competenti perché esprimano il parere e, dopo che questo sarà stato dato, si potrà passare all'esame dell'articolato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,40.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**Dott. GIORGIO SPADOLINI**

---